

NONNI E NON SOLO INSIEME IN BIBLIOTECA

UNA PROPOSTA DI RIFLESSIONE E CONFRONTO

Essere nonni oggi E' un' esperienza bellissima ma anche spesso piuttosto complicata. Se da un lato i nonni sono tanti e importanti per i genitori (dieci su quattordici milioni si occupano abitualmente di sette milioni di bambini, per un impegno dal valore virtuale di ventiquattro miliardi di euro l'anno), la loro rilevanza si esprime sempre più non solo nella tradizionale funzione dell'accudimento e, in quella più recente, a volte anche del sostegno economico-reddituale, nonché della "memoria" generazionale.

Infatti, le condizioni socio-culturali odierne e le diffuse fragilità famigliari richiedono una affettività e relazionalità integrativa a quella dei genitori, nonché l'esercizio di un significativo ruolo educativo nelle aree della conoscenza, dei comportamenti e relazioni, della moralità e dei valori. Negli ultimi anni sono stati pubblicati validissimi saggi (anche se ancora pochi in relazione all'entità del fenomeno nonni) a cura di esperti (psicologi, sociologi, pediatri, pedagogisti, terapisti della famiglia...) che definiscono ruolo e competenze dei nonni analizzando questioni e problemi in cui gli stessi possono trovarsi e offrono loro consigli, attingendo dal loro specifico sapere disciplinare. Ma ben poca voce hanno finora potuto (o voluto) esprimere i diretti interessati (pur possedendo un, almeno implicito, grande bagaglio di "sapere") nella costruzione, dalla diretta esperienza, di percorsi di "nonnità", cioè riflessioni sul ruolo, competenze, complessità, strategie di opposizione alle difficoltà, natura dei legami. Per questi motivi si ritiene importante la condivisione e il confronto tra nonni, aspiranti tali e con tutti quelli che in forma non professionale (zii, parenti, vicini, amici) hanno cura dei più piccoli e del loro mondo.

Una proposta di riflessione e confronto-

-Persone interessate: nonni, prossimi ad esserlo o aspiranti tali. Ma anche persone non più giovani che hanno cura dei bimbi in un rapporto non professionale (zii, parenti, vicini, amici) o che assumono una funzione di "nonni sociali". Tali sono in maniera molto significativa i volontari oltre i 50 anni che possono avere un ruolo di nonni "affidatari" per le famiglie in difficoltà o per i bambini stranieri i cui nonni sono lontani.

-Obiettivo è quello di costruire insieme, prendendo spunto da contributi teorici, percorsi di "nonnità", attraverso il confronto di esperienze, competenze e pratiche operative nella consapevolezza comunque della unicità di ogni situazione familiare, della "provvisorietà" delle generalizzazioni e necessità di continua verifica.

-Metodi e strumenti, consistono nello scambio di opinioni e rappresentazioni su un tema specifico per ciascun incontro, che attiene all'essere nonni, introdotto da brani di letteratura, narrativa, saggistica nella scienze umane, scelti e messi in relazione tra loro dal conduttore.

-Struttura di ogni incontro, di due ore ciascuno:

* Introduzione al tema con spunti per la discussione e confronto: visione di "spezzoni" di film e/o letture di parti di testi (narrativa e saggistica).

* Discussione, considerazioni e confronto, a partire dagli stimoli presentati, da parte dei partecipanti, alla luce della esperienza diretta e indiretta (parenti, amici, conoscenti).

E' bene precisare che il conduttore non è esperto in una specifica disciplina e non ha il ruolo di uno che espone e consiglia, ma è piuttosto un componente del gruppo cui aggiunge la funzione di presentatore/selettore competente di contributi editi letterari, scientifici e professionali. La sua funzione quindi non è quella di "insegnare", ma di fornire degli stimoli perché ciascuno interroghi la propria esperienza e si confronti con quella degli altri facendo quindi poi sintesi sia personali che come gruppo.

Per questo verrà sollecitata una discussione e confronto non basati tanto su conoscenze bibliografiche e teoriche, ma su esperienze dirette (o anche assunte tramite conoscenti e amici, nel rispetto comunque della privacy) che ciascun partecipante riterrà di comunicare.

Al termine di ogni incontro verrà elaborata una sintesi dei contributi emersi, in modo da poter fissare alcune, pur provvisorie, considerazioni rispetto al tema affrontato.

Si consideri che tutta la struttura del progetto di incontri è modulare, cioè è possibile individuare insieme i temi da trattare senza che tra gli stessi ci sia una necessaria consequenzialità. Anche se è consigliata una partecipazione assidua è comunque possibile anche solo partecipare agli incontri con i temi che più interessano senza che ciò pregiudichi la comprensione e acquisizione degli stessi.

Possibili temi degli incontri. Vertono su questioni attinenti ruolo, competenze e funzioni di un nonno/a e possono essere i seguenti: ***Chi sono i nonni.** Sono illustrati e discussi aspetti di contesto delle condizioni sociali, culturali, economiche e demografiche in cui si inseriscono e che influenzano i nonni e il loro ruolo oggi. ***Come sono i nonni/la relazione con i nipoti.** Cosa ricevono i nonni dai nipoti e cosa possono loro offrire. ***Cosa lasciano i nonni/La memoria.** Il nonno/a può favorire il mantenimento di legami intergenerazionali con la trasmissione del ricordo, raccontando la storia della famiglia di almeno quattro generazioni. La narrazione può essere attraverso oggetti e cose, orale ma anche scritta. Gli strumenti principali di quest'ultima sono il diario e l'autobiografia. ***Con chi si relazionano i nonni.** I nonni si rapportano non solo ai nipoti ma anche ad una costellazione di adulti, in primo luogo i genitori. Quali le positività per l'evoluzione dei nipoti di queste relazioni, come renderle tali, quali le difficoltà, complessità e trabocchetti? E come controllarli? ***Il mondo bambino. Cosa osservano e fanno i nonni.** Ogni nonna/o avrà pensato, di fronte ai giochi, capricci, gioie, comportamenti di un bimbo: "Ma cosa passerà in quella testolina?". Quanto il mondo bambino è diverso da quello adulto e come il nonno/a può ri-scoprirlo? *** Il mondo bambino. Giochi e giocattoli; fiabe, racconti ,cartoni.** I nonni giocano ma spesso sono anche giocattoli per i nipotini. I nonni raccontano. Gioco e storie, il "far finta che", sono alla base del mondo bambino. ***Le domande difficili.** I bambini riempiono gli adulti di perché. Ci sono domande (tipo quelle su Dio e dopo la morte) che non possono avere risposte con pretesa di verità, ma solo opinioni di fede. Per altre, come quelle sul mondo naturale o fisico, c'è la risposta, ma, a volte, i nonni possono anche non saperla. In entrambi i casi è importante saper comunicare in modo comprensibile e rispettoso del mondo bambino, della sua evoluzione e funzionamento. E' già successo ai nonni di ricevere domande difficili? Hanno o meno risposto e come? ***Nido e/o Nonni.** Non c'è contrapposizione tra educazione familiare e educazione in servizi educativi per i bimbi nella prima infanzia. Le scelte possono essere dovute da molti fattori. Cosa ne pensano i nonni? E quale la loro esperienza? ***Le regole e i no.** Il rapporto tra i desideri del bambino e le regole familiari e sociali. Come deve comportarsi l'adulto pone domande anche i nonni. Cosa fanno i nonni quando il nipotino vuole qualcosa? La "complicità" dei nonni. Quando e come dire no.